

Parma

Piano sosta I pareri di Ascom e Confesercenti

Le novità promosse dai commercianti: «Ci hanno ascoltato»

Apprezzata l'ora gratuita in pausa pranzo

Il Piano sosta «riveduto e corretto» dal Comune nei quartieri Cittadella e Oltretorrente incassa la promozione dei commercianti di Parma.

Ha accolto «con favore» le novità, Ascom Confcommercio Parma. Modifiche, osserva il direttore Claudio Franchini, «frutto di un percorso di confronto portato avanti con l'Amministrazione comunale nel corso degli ultimi mesi. Un lavoro che ha permesso di arrivare a un risultato che auspichiamo possa tenere insieme le esigenze dei residenti, la vivibilità del centro e quelle delle attività economiche che quotidianamente contribuiscono a rendere viva la città».

Tra gli elementi di maggiore rilievo, Franchini elenca «l'introduzione di permessi commerciali più dettagliati che agevolano l'accesso, la sosta e le operazioni di carico e scarico delle attività presenti in Ztl e l'attenzione

riservata agli ospiti delle strutture alberghiere e ai lavoratori impiegati nel settore dell'accoglienza che potranno ora accedere con maggior tutela alle zone Ztl».

Bene anche la scelta di aumentare gli stalli per i residenti, mantenendo un adeguato numero di righe blu nelle zone limitrofe, bene anche la navetta nelle ore notturne per i giovani che frequentano i locali.

Particolare soddisfazione per aver visto accolta la richiesta «fortemente voluta dalle nostre categorie», della sosta gratuita di un'ora nelle righe blu in pausa pranzo «attraverso tutte le app a disposizione, così come la mezz'ora gratuita in alcune vie della città, sempre tramite app, che auspichiamo possa essere estesa progressivamente a tutto il territorio urbano».

Giusto anche che il piano venga avviato in via speri-

mentale, mantenendo aperto il confronto con i cittadini.

Infine Ascom ricorda la sua richiesta «supportata da molte aziende del centro storico, di raggiungere un accordo con i gestori dei parcheggi in struttura Toschi Goito e Kennedy per una riduzione delle tariffe del 50% dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20».

Modifiche e novità trovano «complessivamente d'accordo» anche Confesercenti Parma: «Riteniamo che ne esca un piano rafforzato ed equilibrato», annota il direttore Antonio Vinci, che vede accolte molte istanze presentate dai commercianti.

Ugualmente apprezzata l'ora gratuita in pausa: pranzo: «Riteniamo che questa opportunità possa rappresentare un concreto supporto alle attività economiche cittadine».

Un'altra modifica significativa «l'introduzione di nuove tipologie di permesso



La navetta
Apprezzata anche l'idea di una navetta notturna che nel fine settimana accompagni i giovani nei locali.

per il transito e sosta in Ztl, con l'obiettivo di agevolare il lavoro di imprenditori e dipendenti attraverso soluzioni più flessibili e personalizzate rispetto al passato».

Apprezzamento anche «per l'introduzione del servizio sperimentale di navetta notturna, pensato per favorire la mobilità in fascia serale verso le vie a maggiore vocazione commerciale dell'Oltretorrente. Il percorso definitivo è ancora in fase di definizione ma l'obiettivo sarà in ogni caso di favorire ulteriormente l'accessibilità a centro storico e Oltretorrente sfruttando navette che colleghino il centro a parcheggi liberi in zone decentrate». Sul tema parcheggi, anche Vinci sottolinea un punto toccato da Franchini: «Stiamo lavorando con l'Amministrazione per perseguire il confronto con i gestori dei parcheggi privati coperti vicino al centro e all'Oltretorrente - come Duc, Toschi e Goito - al fine di valutare una ridu-

zione delle tariffe in fascia serale. Questo è il prossimo obiettivo da raggiungere nei mesi a venire».

Soddisfatta, Confesercenti, anche della sperimentazione di una zona sensibile in via Trento. Da una nostra indagine condotta insieme ad Ascom tra gli esercenti del comparto è emerso profondo interesse per individuare nuove modalità di sosta che vadano a migliorare significativamente la rotazione dei parcheggi e di conseguenza l'accesso alle attività commerciali. Su questo tema sarà il tempo a darci le giuste risposte, se funzionerà lo proporremo in altri contesti cittadini. Valuteremo nei prossimi mesi l'efficacia delle modifiche introdotte e l'impatto concreto del nuovo piano nella quotidianità di cittadini ed esercenti mantenendo aperta la possibilità di ulteriori miglioramenti».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Possibili correttivi
Approvato anche il fatto che le novità saranno introdotte con una prima fase sperimentale.

Regione Interrogazione del presidente del gruppo di FI: «De Pascale è d'accordo?»

Vignali: «I medici di famiglia non siano dipendenti delle Ausl»



Pietro Vignali
Presidente del gruppo di Forza Italia nell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna.

Forza Italia è molto attiva sulla riforma dei medici di medicina generale più comunemente conosciuto come medico di base o medico di famiglia. Ha presentato un disegno di legge alla Camera dei Deputati che prevede di confermare il loro rapporto libero professionale convenzionato e parastatali con i servizi sanitari regionali ed ora si è mossa anche sulla stessa linea anche in Regione Emilia-Romagna con una interrogazione del presidente del Gruppo nell'Assemblea legi-

slativa regionale, Pietro Vignali.

«Non siamo d'accordo con le politiche delle ultime amministrazioni regionali dell'Emilia-Romagna orientate al ridimensionamento del ruolo dei medici di medicina generale quali figure cardine della sanità territoriale e per la continuità assistenziale - ha dichiarato il capogruppo azzurro - Innanzitutto, la mancanza di adeguata programmazione per il soddisfacimento dei fabbisogni ha comportato una carenza strutturale di 1441 di questi

medici sul territorio regionale. Per ora la si potrà colmare per il solo 12%, dato che con l'ultimo specifico bando per la formazione di queste figure sono stati previsti solo 175 posti».

Anche l'iniziativa dei Cau, aggiunge Vignali «li ha penalizzati, perché queste strutture, anziché decongestionare il Pronto soccorso, hanno attratto prestazioni gestibili dai medici di medicina generale, sovrapponendosi alle loro competenze, minando la chiarezza nella gestione delle cure primarie.

«Ruolo da difendere»
Forza Italia critica le scelte della Regione.

C'è un forte gruppo di pressione di cui fanno parte la Cgil e politici e amministratori estranei alla professione medica, che spinge per il superamento del modello convenzionale per i medici di medicina generale a favore di un inquadramento da lavoratori dipendenti delle Aziende sanitarie. Le rappresentanze sindacali dei medici non sono però d'accordo e Forza Italia ha raccolto le loro istanze. A nostro parere, l'inquadramento come dipendenti snaturerebbe il rapporto fiduciario medico-paziente, avrebbe costi difficilmente sostenibili per il Servizio sanitario nazionale che dovrebbe assumere circa il triplo dei medici attualmente in convenzione dandogli le garanzie

del rapporto di lavoro dipendente, renderebbe meno attrattiva una professione già gravemente carente e rischierebbe di provocare un ingente esodo pensionistico. Ruolo determinante sul futuro di questa figura cardine avrà la conferenza Stato Regioni nella quale l'Emilia-Romagna coordina il settore sanità - ha concluso Vignali - Vogliamo sapere se il governatore de Pascale condivide le nostre valutazioni che i medici di medicina generale debbano rimanere liberi professionisti e quali ulteriori iniziative intendano attuare per colmare al più presto la carenza di queste figure sul territorio regionale».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizia locale La minoranza: «Corpo allo sbando» e la maggioranza replica: «Caduta di stile»

Dimissioni di Riva Cambrino, è polemica

Il giorno dopo l'annuncio della decisione del comandante della polizia locale Roberto Riva Cambrino di lasciare l'incarico, arrivano le critiche di vari esponenti della minoranza.

«Nel 2019 avevamo parlato di record negativo dopo "solo" otto cambi al vertice della polizia locale di Parma tra fughe, ritorni, ri-addii. Pensavamo fosse un'anomalia. Invece si trattava solo dell'inizio. Oggi la città subisce l'ennesimo addio, e quel triste primato è stato superato. Evidentemente per questa

Il motivo dell'addio
Riva Cambrino ha spiegato che lascia l'incarico per motivi familiari.

Giunta anche i record negativi vanno battuti», ironizza la capogruppo della Lega in consiglio comunale.

«Ci chiediamo se tutto ciò non fosse prevedibile prima», osserva Fabrizio Pallini che rincara: «Il comando di Parma non può essere un porto di mare dove parcheggiare comandanti col sistema delle porte girevoli. Indubbiamente non certo una bella figura per l'amministrazione e per Parma in generale».

«Profondo sconcerto», esprime

me Milena Rondinone, segretaria cittadina di Forza Italia: «A distanza di poco tempo dall'ultimo cambio ai vertici della polizia locale, assistiamo ad un ennesimo "balletto". Il corpo della polizia municipale di Parma non può essere considerato un "parcheggio"».

«Le nostre preoccupazioni scaturite dal concorso vinto dal comandante Riva Cambrino si sono rivelate fondate - annota Virginia Chiastria, del gruppo consigliere Vignali sindaco - La notizia che il comandante lascerà l'incarico

appena dopo tre mesi dalla sua nomina rappresenta una sconfitta per l'intera polizia locale».

«Siamo di fronte a una caduta di stile con pochi precedenti, una strumentalizzazione politica della quale avremmo volentieri fatto a meno»: secca la replica che arriva dal capogruppo di Prospettiva Antonio Nounvenne e dalla presidente della Commissione Sicurezza Saba Giovannacci. Riva Cambrino «come ha confermato lui stesso, in Commissione, ha dovuto lasciare l'incarico non perché come

dice l'onorevole Cavandoli «da quel posto si scappa o si viene allontanati» bensì per questioni familiari importanti che non dovrebbero essere oggetto di sciocallaggio».

«Al dottor Riva Cambrino - concludono Nounvenne e Giovannacci - vanno oltre alla nostra vicinanza personale e solidarietà anche i ringraziamenti per questi anni a servizio dell'Amministrazione comunale, portati avanti con impegno e dedizione e con progettualità che danno già oggi e sempre più nel futuro solidità e qualificazione al corpo».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA